

## **Intervista al sindaco Perandini**

*la nuova 167 a Colle Oliva e Colle dell'Asino*

D

**Qualche giorno fa il Consiglio comunale ha votato la proposta di una nuova 167 individuando le zone di insediamento per l'edilizia popolare di Ciampino (Colle Oliva, Colle dell'Asino, Mura dei Francesi). I verdi hanno votato contro la delibera proposta dalla maggioranza e ne è nato uno scontro piuttosto duro all'interno della maggioranza. Oggi abbiamo appreso che si è trovata una unità di vedute. Una tua valutazione sulla vicenda.**

R

Già da qualche mese erano state individuate delle zone dove collocare la 167; nell'ultimo consiglio Comunale, si è dovuto escludere una di queste e sono state individuate le restanti tre: *Colle Oliva, Colle dell'Asino e Mura dei Francesi*. Ci sono state discussioni aspre sulla localizzazione di Colle dell'Asino soprattutto per il suo pregio ambientale.

Sostanzialmente nessuno di noi pensa che questa sia la soluzione migliore in assoluto.

Il problema è che Ciampino è fatto come è fatto e quindi se riusciremo a trovare una zona alternativa a quella a Colle dell'Asino avremo la soluzione migliore per tutti. Da un certo punto di vista è vero che bisogna fare gli alloggi di edilizia economica e popolare, ma è pur vero che bisogna tenere conto di dove si fanno e come possono essere fatti.

Quindi se riusciremo a trovare soluzioni alternative nessuno avrà niente da dire.

D

**Come si potrà cambiare la localizzazione, tenendo conto che c'è la delibera votata in Consiglio Comunale?**

R

C'è bisogno di un miglioramento e se nel corso dell'iter amministrativo si riescono a trovare soluzioni alternative, queste possono essere prese in considerazione...

D

**Quindi nella fase delle osservazioni...**

R

Nella fase delle osservazioni, esattamente.

D

**Hai più volte ripetuto "se si riesce a trovare un'alternativa" quindi è una cosa che potrebbe avere uno sbocco negativo? Se non si trova la**

**soluzione alternativa Le case verranno edificate per forza nelle vigne di Colle dell'Asino?**

R

Abbiamo adottato degli atti, per noi quegli atti sono efficaci, ma ci impegniamo a cercare delle soluzioni alternative, perché penso sia interesse di tutti. Dobbiamo avere anche la possibilità di trovarle.

D

**Nel caso di individuazione di altre zone gli abitanti rimarranno gli stessi, saranno individuate le stesse volumetrie equivalenti oppure è possibile che siano ridiscussi anche i numeri per quanto riguarda gli abitanti?**

R

Per quanto riguarda gli abitanti ci sono ancora difformità di vedute, ma molto ridotte quindi non ci saranno difficoltà per una soluzione unitaria.

A Ciampino ci sono più di cento sfratti esecutivi, c'è un fortissimo disagio da parte delle persone che appartengono alla fascia meno abbiente, una popolazione che ha una grande difficoltà a trovare un alloggio a condizioni ragionevoli: dire quasi mille euro al mese per una casa medio piccola è assolutamente normale. Uno degli scopi della 167 è proprio questo: cercare di calmierare il mercato. Puntiamo, per quelli che ce la possono fare, ad alloggi di tipo cooperativistico e per quelli che non ce la fanno, ad alloggi, il cui costo sia favorito.

D

**La densità di popolazione di Ciampino è molto alta, è così?**

R

Sì

D

**Ma queste necessità abitative sono degli abitanti di Ciampino oppure per accogliere l'esigenza dei circa due milioni e mezzo di romani?**

R

No assolutamente no.

D

**Quindi le cooperative sono tutte di residenti di Ciampino?**

R

Dovremo fare i bandi per vedere chi sarà individuato, ma una cosa è sicurissima: siamo tutti d'accordo perché debbano essere forniti alloggi agli attuali cittadini di Ciampino, non ad altri, non è intenzione nostra quella di aprire alle esigenze di altre città.

Noi abbiamo una lista di persone che hanno fatto richiesta di case di edilizia economica e popolare, circa di 600 famiglie. Insomma è una domanda

importante, che hanno i requisiti per una casa economica e popolare, sono 600 nuclei familiari.

D

**C'è un documento scritto dai Verdi, che per quanto riguarda i numeri diceva che non erano conteggiati gli aumenti che dall'adozione del piano all'approvazione del piano si erano verificati in seguito all'abusivismo edilizio.**

R

Ma non è questo il problema, se qualcuno va a guardare i dati anagrafici del comune scopre in realtà che noi abbiamo un aumento fisiologico estremamente ridotto negli ultimi anni, il Comune di Ciampino quando è nato aveva circa trentamila abitanti, l'intervento di edilizia economica e popolare a Ciampino in via Mura dei Francesi ha comportato l'aumento di 5.500 abitanti, solo quello! Oggi il comune di Ciampino, a distanza di 30 anni è di 37.500 abitanti. Negli ultimi dieci anni abbiamo un aumento che è al di sotto dell'1% all'anno quindi tutta questa questione degli abitanti derivanti da case abusive in realtà non c'è.

D

**Perché molto spesso sono previsti aumenti volumetrici non basati su incrementi demografici? Mi spiego meglio, si costruiscono nuove case senza che aumentino gli abitanti: sono seconde case, che costano molto all'amministrazione per i servizi da fornire.**

R

Il fenomeno delle seconde case c'è stato soprattutto con il condono edilizio del 1985, in quel caso si trattava veramente di seconde, terze quarte case...

D

**Le vigne che vengono edificate...**

R

In seguito c'è stato il condono soprattutto di case esistenti, questa è stata la caratteristica del secondo e terzo condono, e questo è dimostrato dal fatto che noi non abbiamo aumento demografico. Negli ultimi dieci anni abbiamo numeri molto, molto bassi.

D

**Tornando all'edificazione per la 167, sulla stampa locale abbiamo letto che i Verdi sostengono che revisione delle zone destinate alle nuove case è certa, e che, oltre Colle dell'Asino, sarebbe in discussione anche Colle Oliva, che è il progetto più corposo. Confermi che Colle Oliva rientra in questa revisione?**

R

Francamente no.

D

**I verdi dicono questo.**

R

Noi abbiamo parlato sostanzialmente solo di Colle dell'Asino, rispetto al quale il meccanismo è quello della presentazione delle osservazioni e quindi della "possibilità" di accoglimento.

D

**Tu sei impegnato, anche se non formalmente, con uno degli studi tecnici più importanti qui a Ciampino [lo studio tecnico della famiglia Perandini ndr]**

R

Sì.

D

**Questo produce dei contrasti tra l'attività professionale e quella istituzionale, perché ci sono voci, secondo cui tu avresti interessi nella ristrutturazione della ex clinica De Fenu, in via IV Novembre.**

R

Io ho smesso qualunque attività professionale dal febbraio 2001, né io né la mia famiglia, i più stretti, abbiamo un centimetro quadrato di terreno a Ciampino sul quale ci possano essere interessi di tipo particolare soprattutto in riferimento al Piano Regolatore. Non abbiamo interessi né sulla clinica De Fenu né su altre cose che ogni tanto scopro sul giornale di possedere. Purtroppo non mi appartengono.

*Intervista realizzata il 15 aprile 2006.*

associazione Colibrì  
[www.ciampinonet.it](http://www.ciampinonet.it)